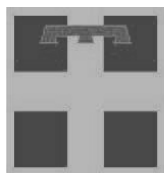


FONDO SOCIALE EUROPEO



**REGIONE
PIEMONTE**

DIREZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
Settore Attività Formativa

DIREZIONE ECONOMIA MONTANA E FORESTE



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
Ufficio Centrale OFPL*

Direttiva relativa alla formazione di lavoratori occupati - 2003

Azioni specifiche - Interventi a gestione unitaria regionale

BANDO

**per la chiamata dei progetti di formazione destinati
agli operatori delle aree montane del Piemonte**

Anno 2003

- Legge Regionale 13/4/95 n. 63 -

**Determinazione della Direzione regionale Formazione Professionale –
Lavoro n° 194 del 17 / 3 / 2003**

Direttiva occupati – 2003 – Azioni Specifiche
BANDO PER LA FORMAZIONE DEGLI
OPERATORI DELLE AREE MONTANE anno
2003

- Cap. 1 **DEFINIZIONI**
- Par. 1a *Azioni finanziabili / Linee di intervento*
1b *Beneficiari dei contributi*
1c *Destinatari delle azioni*
1d *Determinazione della localizzazione dei beneficiari*
1e *Definizione delle dimensioni di impresa*
- Cap. 2 **DESCRIZIONE DELLE AZIONI AMMISSIBILI**
- Par. 2a *Azioni formative ammissibili in relazione agli obiettivi comunitari*
2b *Aree di intervento*
2c *Limiti di durata degli interventi finanziabili*
2d *Interventi esclusi o soggetti a particolari vincoli*
- Cap. 3 **RISORSE DISPONIBILI**
- Par. 3a *Riparto delle risorse per azione*
3b *Riparto delle risorse per ambiti territoriali*
3c *Applicazione delle norme comunitarie in materia di aiuti di stato*
- Cap. 4 **LIMITI DI COSTO DEGLI INTERVENTI**
- Par. 4a *Costi ammissibili e determinazione della spesa*
4b *Determinazione dei preventivi di spesa*
4c *Parametri per la determinazione dei preventivi di spesa*
- Cap. 5 **OBIETTIVI TRASVERSALI**
- Par. 5a *Rispondenza agli obiettivi trasversali della programmazione comunitaria*
- Cap. 6 **PRIORITA'**
- Par. 6a *Priorità generali*
- Cap. 7 **MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE**
- Par. 7a *Forme e scadenze di presentazione delle domande*
7b *Documentazione facente parte integrante della domanda*
7c *Documentazione obbligatoria di accompagnamento della domanda*

Cap. 8 VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

- Par. 8a** *Verifiche di ammissibilità della domanda*
8b *Verifiche di ammissibilità dei singoli interventi*
8c *Correzioni d'ufficio*
8d *Classi di valutazione e determinazione delle percentuali di incidenza*
8e *Criteri di valutazione di merito*
8f *Formazione delle graduatorie*
8g *Attività escluse*

Cap. 9 REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

- Par. 9a** *Modalità di autorizzazione e di avvio delle attività formative*
9b *Condizioni generali per la realizzazione degli interventi*
9c *Variazioni in corso d'opera*
9d *Rideterminazione degli importi autorizzati in relazione al livello di realizzazione degli interventi*
9e *Monitoraggio, controllo e rendicontazione*
9f *Pubblicizzazione delle attività*

Cap. 10 GARANZIE E PENALITA'

- Par. 10a** *Riduzioni di stanziamento*
10b *Revoca delle attività non iniziate*
10c *Penalità*
10d *Scadenza dell'autorizzazione*

Cap. 11 DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

- Par. 11a** *Nucleo di valutazione*
11b *Riconoscimento di attività avviate precedentemente all'autorizzazione*
11c *Utilizzazione delle quote residue*
11d *Stipulazione dell'atto di adesione*
11e *Inquadramento giuridico e fiscale delle somme da erogare*
11f *Informativa*

Direttiva occupati – 2003 – Azioni Specifiche
BANDO PER LA FORMAZIONE DEGLI
OPERATORI DELLE AREE MONTANE anno 2003

Il presente bando dispone la chiamata dei progetti formativi destinati ai lavoratori occupati, inclusi i titolari di piccole e medie imprese, presso le aziende localizzate sul territorio delle Comunità Montane del Piemonte, in applicazione degli indirizzi operativi approvati dalla Giunta regionale con la Deliberazione n° 40 – 6704 del 22/7/2002, e ne disciplina l'attuazione, in quanto azioni di particolare interesse che richiedono la gestione coordinata a livello regionale, secondo le condizioni previste dalla Direttiva Regionale relativa alla formazione dei lavoratori occupati – anno 2003 – approvata con la d.g.r. n° 79 – 7317 del 7/10/2002.

1) DEFINIZIONI

1a) Azioni finanziabili / Tipi di Intervento

Si intendono finanziabili, a valere sui fondi di cui al presente Bando, le **azioni formative finalizzate al perfezionamento o all'acquisizione di competenze dei lavoratori occupati destinate a promuovere l'economia, la cultura e la conservazione del patrimonio montano in un'ottica di pluriattività**.

Queste si intendono distinte, in funzione del rapporto tra destinatari ed operatore titolare, nei seguenti tipi:

- 1) **Formazione diretta**, rivolta ad occupati dell'impresa titolare della domanda;
- 2) **Formazione indiretta**, rivolta ad occupati di imprese terze committenti, quando l'operatore titolare della domanda sia un'Agenzia formativa, un'Associazione Temporanea di Imprese (ATI) ovvero un Consorzio di imprese. I committenti di un Consorzio di imprese devono necessariamente essere aderenti al consorzio medesimo già all'atto di presentazione della domanda;

Nei casi di formazione indiretta è obbligatoria l'identificazione preliminare della specifica committenza per ciascuna azione; detta identificazione avviene in sede di presentazione della domanda.

Le azioni formative suddette possono assumere la forma dei seguenti **tipi di intervento**:

- S) **"corso strutturato"** : corso di formazione strutturato per gruppi di allievi con caratteristiche omogenee, comprensivo di progetto didattico ed operativo, indicazione di strutture e strumenti utilizzati, sistema di verifica dei risultati, preventivo di spesa;
- I) **"corso individuale"** : intervento formativo individuale, comprensivo di progetto didattico ed operativo, indicazione di strutture e strumenti utilizzati, sistema di verifica dei risultati, preventivo di spesa;

Il corso strutturato ed il corso individuale possono essere svolti nell'impresa/ente, con utilizzo di strutture e strumentazione appositamente dedicate, oppure al di fuori di esso presso altri erogatori di formazione; possono essere altresì svolti in modalità mista. Un operatore può proporre più corsi individuali a condizione che siano riferiti a profili differenti, con carattere di unicità o specificità tali da impedirne l'accorpamento in un corso strutturato.

Il finanziamento di corsi strutturati avviene mediante l'erogazione di un contributo a parziale copertura di spese riconosciute in quanto effettivamente sostenute, dimostrate e rapportate all'attività effettivamente realizzata in termini di durata e partecipazione, nei limiti di cui al presente Bando.

1b) Beneficiari dei contributi

In relazione alle condizioni previste dalle diverse misure e nei limiti stabiliti per ciascun tipo di azione, possono essere beneficiarie dei contributi di cui al presente Bando le categorie di operatori di seguito definite:

- **Imprese ex L.R. 63/95 art. 11, 1° comma, lettera d)**, localizzate nel territorio delle comunità Montane del Piemonte, per la formazione di lavoratori in esse occupati (formazione diretta);
- **Associazioni Temporanee di Imprese (A.T.I.)**, costituite dalle imprese di cui al punto precedente, che intendano formare lavoratori occupati presso le aziende costituenti (formazione indiretta);
- **Consorzi di imprese ex L.R. 63/95 art. 11, 1° comma, lettera d)**, che intendano formare lavoratori occupati presso le imprese ad essi consorziate e localizzate nel territorio delle comunità Montane del Piemonte;
- **Agenzie formative ex L.R. 63/95 art. 11, 1° comma, lettere a), b) e c)**, inclusa Texilia spa, che intendano formare occupati presso le imprese localizzate nel territorio delle comunità Montane del Piemonte;

A far data dall'1/07/03 non potranno essere beneficiari di contributi pubblici gli Enti erogatori di formazione indiretta non in regola con le norme sull'accreditamento, in quanto applicabili. **Si ricorda, inoltre, che, ai sensi dell'art. 12 comma 1 delle "Regole della Regione Piemonte per l'accreditamento delle strutture di Formazione Professionale e Orientamento", l'accreditamento costituisce requisito obbligatorio per la proposta e la realizzazione di interventi di formazione a far data dall' 1 /7/2003.**

1c) Destinatari delle azioni

In relazione alle condizioni previste dalle diverse misure e nei limiti stabiliti per ciascun tipo di azione, si considerano soggetti destinatari degli interventi di formazione di cui al presente bando le categorie di lavoratori di seguito definite:

- a) Lavoratori impiegati in ruoli esecutivi e/o privi di livelli di qualificazione di base;
- b) Lavoratori impiegati in ruoli di responsabilità e/o funzioni specialistiche;
- c) Quadri e dirigenti privati;
- d) Agenti e lavoratori con contratto di collaborazione coordinata continuativa;
- e) Titolari e amministratori di piccole e medie imprese, inclusi i coadiuvanti;
- f) Lavoratori posti in cassa integrazione guadagni ordinaria.

Non sono inclusi tra i destinatari delle azioni di cui al presente Bando, in quanto soggetti di specifiche misure di intervento a valere su altri provvedimenti:

- **i lavoratori in cassa integrazione straordinaria o in mobilità;**
- **il personale docente degli organismi di formazione ex art.11 L.R. 63/95;**
- **i pubblici dipendenti.**

Le azioni svolte ai sensi del presente Bando alle quali partecipino lavoratori assunti con contratto di formazione lavoro ovvero con contratto di apprendistato possono integrare ma non sostituire l'intervento formativo obbligatorio previsto per tali lavoratori ai sensi dei rispettivi contratti.

Nell'ambito dei destinatari di cui alla tipologia d) "Agenti e lavoratori con contratto di collaborazione coordinata continuativa", nei confronti dei quali l'operatore proponente abbia stipulato un contratto nelle forme previste dalle rispettive norme legislative di riferimento, alla voce "Agenti" si intendono compresi i lavoratori di seguito elencati:

- Agenti di commercio e/o rappresentanti;
- Agenti di affari in Mediazione;
- Agenti di assicurazione e Broker;
- Agenti di prodotti finanziari.

1d) Determinazione della localizzazione dei beneficiari

Con la definizione di “**Impresa localizzata in una Comunità montana del Piemonte**” si intende un’azienda (società, impresa cooperativa, azienda artigiana, ditta individuale) che, indipendentemente dal luogo in cui sia situata la propria sede legale, **abbia una o più unità locali nel territorio della Comunità Montana medesima.**

Per “**lavoratori destinatari dell’intervento formativo**” (appartenenti a tutte le categorie di cui al paragrafo 1c) di cui sia beneficiaria l’Impresa **si intendono quelli impiegati/operanti nelle suddette unità locali.**

Le suddette definizioni si applicano a ciascun committente.

1e) Definizione delle dimensioni di impresa

In relazione alle condizioni previste dalla normativa comunitaria (GU L 107 del 30/4/1996) si definiscono:

piccole le imprese con meno di 50 dipendenti e fatturato annuo non superiore a 7 Milioni di Euro (13,5 Miliardi di Lire) oppure totale attivo patrimoniale non superiore a 5 Milioni di Euro (9,7 Miliardi di Lire); nell’ambito delle piccole imprese si definiscono altresì **microimprese** le aziende che occupano meno di 10 dipendenti;

medie le imprese con meno di 250 dipendenti e fatturato annuo non superiore a 40 milioni di Euro (77,5 Miliardi di Lire) oppure totale attivo patrimoniale non superiore a 27 Milioni di Euro (52,3 Miliardi di Lire);

Tali imprese non debbono inoltre risultare controllate per una quota superiore al 25 % del capitale o dei diritti di voto da altre imprese o gruppi rientranti nella categoria rispettivamente superiore. Le imprese non rientranti nelle due categorie sopra descritte sono classificate grandi.

2) DESCRIZIONE DELLE AZIONI AMMISSIBILI

2a) Azioni formative ammissibili in relazione agli obiettivi comunitari

Il presente Bando riguarda le azioni relative agli assi D ed E dell'**obiettivo 3** ex reg. CE.1260/99, "**Favorire l'adeguamento e l'ammodernamento delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione e occupazione**", inquadrabili nelle misure di seguito indicate, comprese nel Complemento di Programmazione:

Asse D - "Promozione di una forza lavoro competente, qualificata e adattabile, dell'innovazione e dell'adattabilità nell'organizzazione del lavoro, dello sviluppo dello spirito imprenditoriale, di condizioni che agevolino la creazione di posti di lavoro nonché della qualificazione e del rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia."

Misura D1 - "Sviluppo della formazione continua, della flessibilità del mercato del lavoro e della competitività di imprese pubbliche e private con priorità alle piccole e medie imprese"

Linea di intervento 1 - "Formazione continua"

Azioni ammissibili:

D1.1.1 Formazione in ambito organizzativo – gestionale: comprendente interventi formativi **riservati alle piccole e medie imprese** finalizzati allo sviluppo delle tecniche di gestione e/o organizzazione aziendale, incluso il conseguimento degli standard ambientali, di sicurezza e di qualità certificabili ai sensi delle normative vigenti.

D1.1.2 Formazione in ambito tecnico - tecnologico – produttivo: comprendente interventi formativi finalizzati all'acquisizione di specifiche abilità tecnico operative e/o all'utilizzo dell'innovazione tecnologica riferita ad impianti, attrezzature, macchinari o specifiche lavorazioni, volta al mantenimento e alla valorizzazione delle produzioni tradizionali e locali.

Modalità di intervento:

Sono finanziabili nell'ambito della presente misura i corsi strutturati ed i corsi individuali.

Destinatari:

Tutte le tipologie di lavoratori definite al paragrafo 1b)

Operatori aventi titolo:

Tutti gli operatori definiti al precedente paragrafo 1c) (Per l'azione D1.1.1 riserva alle PMI)

Asse E - "Misure specifiche intese a migliorare l'accesso e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, compreso lo sviluppo delle carriere e l'accesso a nuove opportunità di lavoro e all'attività imprenditoriale, e a ridurre la segregazione verticale e orizzontale fondata sul sesso nel mercato del lavoro."

Misura E1 - "Sostegno alla partecipazione delle donne al lavoro dipendente ed autonomo e promozione dell'imprenditoria femminile "

Linea di intervento 6 - "Formazione continua"

Azioni ammissibili:

E1.6.1 Formazione continua per le donne: comprendente interventi formativi di aggiornamento e/o riqualificazione connessi allo sviluppo di carriera di donne occupate nel settore privato, dipendenti e imprenditrici.

Modalità di intervento:

Sono finanziabili nell'ambito della presente misura esclusivamente i corsi individuali

Destinatari:

Tutte le tipologie di lavoratrici definite al paragrafo 1b)

Operatori aventi titolo:

Tutti gli operatori definiti al precedente paragrafo 1c)

#####

2b) Aree di intervento

Gli interventi per la realizzazione delle azioni ammissibili sono limitati, ai sensi del presente Bando, alle aree di seguito specificate

Area	Interventi costituenti
1 Agricoltura montana	Interventi formativi per gli occupati finalizzati alle professioni agricole, alla zootecnia e alla trasformazione agro-alimentare.
2 Edilizia montana	Interventi formativi per gli occupati finalizzati al settore delle costruzioni e del recupero e valorizzazione dell'edilizia montana.
3 Turismo montano	Interventi formativi per occupati finalizzati alle professioni turistiche, all'accoglienza e all'organizzazione del tempo libero.

In particolare gli interventi formativi relativi all'area Agricoltura montana dovranno mirare a potenziare gli aspetti non completamente sviluppati per gestire le diverse risorse locali nella loro piena totalità nei settori della coltivazione, dell'allevamento e della trasformazione.

Gli interventi formativi relativi all'area Edilizia montana dovranno riguardare gli aspetti che valorizzano la tipicità delle costruzioni montane, con particolare riferimento alla lavorazione della pietra, alla murature a secco ed all'impiego di materiali naturali.

Gli interventi formativi relativi all'area Turismo montano dovranno riguardare gli aspetti miranti ad offrire all'utente un servizio integrato, che tenga conto delle peculiarità dei diversi territori, in particolare valorizzandone gli aspetti naturalistici, culturali ed enogastronomici, sviluppati all'interno di un processo di crescita professionale nel rapporto utente/erogatore di servizi, in un'ottica di accoglienza di qualità.

2c) Limiti di durata degli interventi finanziabili

Sono finanziabili nell'ambito della presente Direttiva **corsi strutturati di durata compresa tra un massimo di 50 ore ed un minimo di 16 ore;**

Per i corsi di contenuto tecnico operativo la durata massima può essere elevata a 80 ore

2d) Interventi esclusi o soggetti a particolari vincoli

Non si considerano ammissibili ai fini della presente Direttiva:

- i corsi inerenti le professioni sanitarie o assimilabili ed i corsi di base per Operatori Socio Sanitari (O.S.S.);
- gli interventi di semplice informazione ai lavoratori di cui all'art.21 del DLGS 626/94;
- i corsi riguardanti le tecniche di survival;

L'ammissibilità di attività formative assogettate a normative specifiche (patenti di mestiere) e/o di settore (assistenziale, turistico, commerciale) è subordinata all'acquisizione del parere positivo da parte dell'autorità competente secondo la normativa medesima.

3) RISORSE DISPONIBILI

3a) Riparto delle risorse per azione

Le risorse attribuite al presente bando sono interamente assicurate dal Programma Operativo Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3 – 2000/20006 della Regione Piemonte, sono individuate nell'ambito delle riserva per le azioni specifiche di cui al paragrafo 9a) della Direttiva Regionale relativa alla formazione dei lavoratori occupati – anno 2003 – approvata con la d.g.r. n° 79 – 7317 del 7/10/2002, ed ammontano a **€.750.000,00=**

TABELLA 1) – Bando formazione occupati aree montane 2003 – Ripartizione delle risorse per misura / azione					
Asse	Misura	Linea	Azione	Descrizione	Disponibilità
D	D1	1	1	Form. in ambito organizzativo – gestionale (pmi)	200.000,00
			2	Formazione in ambito tecnologico- produttivo	530.000,00
			Tot.	Sviluppo della FC, della flessibilità del MdL e della competitività delle imprese	730.000,00
E	E1	6	1	Formazione continua per le donne	20.000,00
			Tot.	Sostegno alla partecipazione delle donne al lavoro dipendente/autonomo	20.000,00
Totale generale					750.000,00

3b) Riparto delle risorse per ambiti territoriali

Le risorse sono attribuite agli interventi ammissibili nelle Comunità Montane di tutto il territorio regionale, senza altra preventiva ripartizione.

3c) Applicazione delle norme comunitarie in materia di aiuti di stato

In applicazione della **normativa comunitaria per gli aiuti di stato** ed in particolare del Reg. n.68/2001 della CE del 12/1/2001, relativo agli aiuti per la formazione professionale, qualsiasi operatore privato che benefici di un'azione formativa rivolta ai propri addetti, e indipendentemente dalla titolarità con la quale detta azione viene realizzata, é tenuto a garantire la compartecipazione alle spese per una quota definita in relazione alla propria dimensione e localizzazione, nonché al tipo di formazione erogata.

Le suddette quote di cofinanziamento non si applicano alle azioni di cui al presente Bando in quanto ricorrenti le condizioni previste dall'art.87 punto d - del Trattato C.E. in virtù del quale non sono considerati aiuti di stato gli interventi "destinati a promuovere la cultura e la conservazione del patrimonio quando non alterino le condizioni degli scambi e della concorrenza nella Comunità in misura contraria all'interesse comune".

4) LIMITI DI COSTO DEGLI INTERVENTI

4a) Costi ammissibili e determinazione della spesa

I costi ammissibili, in quanto relativi ad azioni finanziate da fondi strutturali, fanno riferimento al Regolamento (CE) n.1685/2000 del 28/7/2000 nonché alla classificazione prevista dal Regolamento n.68/2001 della CE del 12/1/2001 in materia di aiuti di stato alla formazione.

Indicativamente si considerano preventivabili le seguenti spese:

Tab 2a) – Bando formazione occupati aree montane 2003 – Voci di spesa indicative		
N	CATEGORIA	OGGETTO
1	Costi del personale docente, incluso l'eventuale personale dell'impresa per le ore in cui sia impiegato nell'azione finanziata con esclusiva funzione docente	<ul style="list-style-type: none"> - Retribuzione e oneri di personale docente interno - Costo delle prestazioni di docenza fornite da esperti interni o esterni - Assicurazioni contro gli infortuni di personale docente
2	Spese di trasferta del personale docente e dei destinatari della formazione	<ul style="list-style-type: none"> - Viaggi/trasferte di personale docente - Viaggi degli allievi - Vitto e/o alloggio per i partecipanti
3	Altre spese correnti in misura strettamente rapportata alla durata dell'azione cui sono riferite ed al numero dei relativi partecipanti	<ul style="list-style-type: none"> - Retribuzione e oneri di personale di direzione, di coordinamento, amministrativo o ausiliario interno - Prestazioni professionali esterne di carattere amministrativo/ausiliario - Affitto e manutenzione ordinaria di immobili - Noleggio e manutenzione ordinaria di attrezzature - Materiali di consumo per esercitazioni dei partecipanti, indumenti protettivi e materiali didattici in dotazione collettiva o individuale - Forniture di cancelleria, spese postali e telefoniche, per luce, gas, acqua, riscaldamento e condizionamento - Canoni per collegamenti telematici - Selezione/orientamento partecipanti, visite di istruzione degli allievi - Visite mediche - Pubblicizzazione degli interventi, bandi, inserzioni - Monitoraggio, prove e controlli finali
4	Ammortamento di attrezzature e strumenti, riferito alla quota di uso esclusivo per la formazione	<ul style="list-style-type: none"> - Ammortamento delle attrezzature
5	Costi dei servizi di consulenza sull'iniziativa di formazione	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione dell'intervento formativo - Elaborazione sussidi didattici/dispense.

Le spese riportate sul precedente prospetto sono raggruppate, in relazione alla rispettiva destinazione, secondo le **finalità di spesa** di seguito indicate, ciascuna suddivisa in componenti, le quali concorrono a determinare il preventivo di ogni singolo intervento:

Tab 2b) – Bando formazione occupati aree montane 2003 – Composizione preventivi		
N.	Finalità di spesa	Componenti (a titolo indicativo)
1	Formazione frontale	<ul style="list-style-type: none"> - Costi del personale docente - Spese di trasferta del personale docente - Altre spese correnti. - Ammortamenti. - Costi dei servizi di progettazione e/o di consulenza.
3	Trasferte degli allievi	<ul style="list-style-type: none"> - Viaggi degli allievi. - Vitto e alloggio degli allievi.

Le azioni di cui al presente bando non risultano assoggettate alla normativa comunitaria relativa agli aiuti di Stato alla formazione; le imprese beneficiarie non sono pertanto tenute a garantirne il cofinanziamento con risorse proprie.

Conseguentemente **non è ammissibile la preventivazione di spese relative al reddito allievi** in quanto ai sensi della Direttiva Occupati tale finalità di spesa può concorrere esclusivamente al suddetto cofinanziamento e non prevede alcuna forma di rimborso.

4b) Determinazione dei preventivi di spesa

Il preventivo di ogni corso strutturato sarà scorporato in relazione alle finalità della spesa secondo le regole di seguito indicate e nel rispetto dei parametri riportati sulla tabella 3), predefiniti in sede di valutazione di congruità dei costi considerando la necessità di garantire la copertura delle spese essenziali, in rapporto agli importi unitari rendicontati in esercizi precedenti, ed in riferimento ai limiti indicati dall'U.E.

Il massimo importo destinabile per ogni corso alle spese di formazione, risulta dal prodotto del parametro "A1" - spesa formazione base - espresso in Euro per ora per allievo, per il numero di ore del corso e per un numero di allievi denominato parametro "C1" - valore atteso allievi base - determinato in funzione del risultato formativo normalmente atteso.

Al fine di incentivare la realizzazione di corsi strutturati con maggiore partecipazione, **l'importo delle spese di formazione come sopra determinato può essere incrementato da una quota aggiuntiva** risultante dal prodotto del parametro "A2" – premio spesa formazione – per il numero di ore del corso e per un numero di allievi aggiuntivo denominato parametro "C2" – incremento valore atteso allievi.

L'importo destinabile per ogni corso alle spese di trasferta degli allievi è individuato nel costo reale di tali eventuali trasferte, nei limiti di cui a rispettivi CCNL, **solo per i corsi svolti interamente presso strutture esterne all'impresa**, ed è espresso in Euro per giornata per il numero di allievi che ne usufruiscono.

4c) Parametri per la determinazione dei preventivi di spesa

Tab 3) – Bando per la formazione degli occupati nelle aree montane 2003				
Parametri per la determinazione delle spese di formazione (valori in euro per ora per allievo)				
Tipo di azione	Spese essenziali (valori massimi)		Premi (valori massimi)	
	Parametro A1 Spesa formaz. Base	Parametro C1 Valore atteso allievi base	Parametro A2 Spesa formaz. premio	Parametro C2 Incremento valore atteso
1) Formazione DIRETTA di occupati alle dipendenze dell'operatore – impresa - titolare della domanda	€. 16,00	6	€. 6,00	4
2) Formazione INDIRETTA di occupati alle dipendenze di terzi committenti (Riservata alle Agenzie formative, ai Consorzi di imprese ed alle A.T.I.)	€. 12,00	8	€. 4,00	6
Per i corsi individuali il valore atteso si intende ridotto a 1 e non è ammesso il premio				

Per gli interventi di formazione indiretta destinati a due o più imprese committenti-, il costo totale del corso è ripartito ed attribuito d'ufficio ai diversi committenti, in ragione proporzionale al numero di allievi con cui ciascuno di essi partecipa al corso medesimo.

5) OBIETTIVI TRASVERSALI

5a) Rispondenza agli obiettivi trasversali della programmazione comunitaria

Nella valutazione delle proposte riferite al presente Bando si terrà conto dei principi espressi a titolo di obiettivi trasversali dalla programmazione comunitaria, **mediante l'attribuzione degli specifici punteggi** di cui al successivo paragrafo 8e)

- **principio delle pari opportunità** – Usufruiranno di specifico punteggio gli interventi formativi che prevedano una partecipazione femminile almeno proporzionale all'incidenza di genere sul totale degli occupati dell'impresa o, nel caso di interventi pluriaziendali, della media degli occupati delle imprese committenti.
- **principio dello sviluppo locale** – Usufruiranno di specifico punteggio gli interventi formativi connessi a piani e/o progetti di sviluppo di iniziativa degli enti locali miranti a valorizzare il territorio montano.

6) PRIORITA'

6a) Priorità generali

Analogamente alla presa in conto dei principi di cui al paragrafo precedente, usufruiranno di specifico punteggio a valere sul presente Bando, allorché adeguatamente documentati, gli interventi formativi:

- di tipo indiretto realizzati interamente mediante l'intervento di strutture in possesso della **Certificazione di qualità ISO per attività formative** (La presente priorità si intende efficace fino all'adozione dell'Accreditamento quale condizione obbligatoria di finanziabilità degli interventi). Per la formazione diretta il punteggio viene attribuito automaticamente;
- destinati a sostenere l'evento "**Olimpiadi 2006**" attraverso la riqualificazione di professionalità connesse allo sviluppo del turismo, del commercio, dello spettacolo, dell'offerta di servizi per il tempo libero e lo sport;
- destinati alla riqualificazione di **lavoratori adulti con basso livello di qualificazione** (persone di età superiore a 32 anni in possesso del solo titolo dell'obbligo scolastico);

7) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

7a) Forme e scadenze di presentazione delle domande

Le domande, per le attività riferite al presente Bando, dovranno essere presentate **esclusivamente** per mezzo della procedura informatizzata disponibile su INTERNET all'indirizzo:

http : // www.regione.piemonte.it / formaz

Tutti gli operatori presenti in un progetto, sia **presentatori**, sia **committenti** dei corsi, che non siano in possesso del proprio **Codice Anagrafico Regionale** devono richiederne **preventivamente e per tempo l'attribuzione**, anche tramite l'apposito programma di proposta di autoinserimento, all'ufficio preposto. (tel.011/432 2484).

La procedura di presentazione della domanda consente **l'inserimento controllato e la trasmissione diretta ed immediata di tutti i dati richiesti**; al fine di garantire la corrispondenza con le informazioni trasmesse, la stessa procedura provvede inoltre alla **stampa del modulo ufficiale di presentazione**; pertanto non sarà più reso disponibile come in passato alcun modulo cartaceo prestampato da compilare.

Il modulo originale prodotto dalla procedura informatizzata, regolarizzato ai sensi della normativa sul bollo, **dovrà essere sottoscritto** dal Legale Rappresentante (o procuratore speciale) dell'organismo presentatore; **dovrà quindi essere recapitato a:**

Regione Piemonte / Direzione Formazione Professionale - Lavoro

Settore Attività Formativa

Via Magenta, 12 - 10128 TORINO

Il modulo originale può altresì essere sottoscritto al momento della consegna dal legale rappresentante o procuratore speciale del soggetto presentatore, alla presenza del funzionario incaricato del ricevimento. **Il modulo originale non dovrà riportare cancellazioni, correzioni, né alcuna modifica, pena l'inammissibilità della domanda**; in caso di errore di compilazione si dovrà ripetere la procedura di trasmissione con i dati corretti e conseguentemente ristampare una nuova versione corretta del modulo medesimo.

Le domande, anche se inviate tramite il servizio postale, **devono inderogabilmente pervenire all'ufficio protocollo** della Direzione Formazione Professionale – Lavoro situato **in via Magenta 12, Torino, in orario d'ufficio per il pubblico** (ore 9.30 – 12.30 – sabato e festivi esclusi)

da Mercoledì 16 Aprile a Mercoledì 14 Maggio 2003

Le domande pervenute fuori dai termini previsti saranno respinte; non farà fede il timbro postale

7b) Documentazione facente parte integrante della domanda

La domanda si intende completa in quanto composta dalla seguente documentazione:

1. modulo di domanda compilato in ogni sua parte e **sottoscritto nelle forme previste dalla vigente normativa**, comprendente le autodichiarazioni inerenti le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 626 del 19/09/1994, l'impegno a garantire senza alcuna delega le funzioni di direzione, coordinamento ed amministrazione delle attività oggetto della richiesta e l'autenticità delle informazioni contenute nel modulo medesimo;
2. fotocopia del documento di identità del firmatario della domanda suddetta (art.38 III° comma e art.45 III° comma del DPR 445/2000) ai fini dell'autenticazione nel caso in cui la firma sulla domanda non sia autenticata con altre modalità previste dalla legge;
3. dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del Consorzio attestante che tutte le imprese committenti interessate dal progetto sono aderenti al consorzio medesimo da una data antecedente la presentazione della domanda (solo per i consorzi di imprese);
4. dichiarazione delle imprese interessate attestante l'intento di costituire l'Associazione Temporanea e recante l'indicazione dell'impresa capofila (solo per le A.T.I. in fase di costituzione);
5. lettere di incarico delle imprese/enti committenti, rilasciate al soggetto presentatore della domanda (Agenzia formativa, Consorzio, Capofila di A.T.I.); **le lettere, redatte su carta intestata del committente per ciascun corso, devono farvi esplicito riferimento ed essere sottoscritte in originale**. Qualora la commessa sia stata affidata tramite fax sono ammessi questi ultimi, fatta salva la possibilità da parte degli uffici istruttori di richiedere successivamente la documentazione originale; **nell'ambito della lettera di incarico l'impresa/ente committente deve dichiarare la propria dimensione (grande, media, piccola, micro) secondo la classificazione di cui al precedente paragrafo 1e);**
6. documentazione relativa agli obiettivi trasversali e/o alle priorità di cui ai paragrafi 5a) e 6a) nel caso in cui si richiede siano attribuite a ciascun intervento, definita come segue:
 - **per le azioni connesse allo sviluppo locale, dall'attestazione, rilasciata dall'amministrazione pubblica locale titolare del piano/programma di sviluppo** recante gli estremi di approvazione dello stesso, comprovante la connessione dell'intervento proposto con il programma medesimo; **nell'attestazione devono essere esplicitamente indicati la denominazione dell'intervento e le imprese/enti interessati;**
 - **per la formazione indiretta da parte di Enti/Agenzie certificati ISO**, dalla copia del documento rilasciato dall'Ente certificatore, attestante il possesso della certificazione di qualità per attività formative (efficace fino all'adozione dell'Accreditamento quale condizione obbligatoria di finanziabilità degli interventi);
 - **per la connessione con l'evento "Olimpiadi 2006"**, dalla dichiarazione dell'Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale (ATL) competente per territorio attestante che il corso proposto è destinato a sostenere l'evento "Olimpiadi 2006" - **nell'attestazione devono essere esplicitamente indicati la denominazione dell'intervento e le imprese/enti committenti.**

Tale documentazione, da consegnare contestualmente alla presentazione della domanda, non è integrabile in momenti successivi; la carenza di uno o più degli elementi dal n° 1 al n° 4 e al n° 5 comporta rispettivamente l'inammissibilità della domanda o del singolo intervento a cui sia riferito.

La mancata presentazione dei documenti di cui al punto 6 non consente l'attribuzione dei relativi punteggi di priorità.

Il riconoscimento delle priorità inerenti le pari opportunità e la formazione di adulti non qualificati, nonché la conseguente eventuale attribuzione dei relativi punteggi, avviene sulla base dell'impegno eventualmente indicato dal presentatore sul modulo di domanda.

Nel caso di interventi pluriaziendali le specifiche condizioni di attribuzione delle priorità e le relative attestazioni, ove previste, devono riguardare tutte le imprese committenti.

7c) Documentazione obbligatoria di accompagnamento alla domanda

La domanda, come sopra formulata, dovrà inoltre essere accompagnata dai seguenti documenti:

qualora il presentatore sia un Consorzio di imprese o un'Agenzia formativa:

- copia conforme dello statuto (per gli enti di emanazione di cui all'art.11- punto b - della L.R. 63/95, il documento deve essere integrato dalla copia conforme dello statuto dell'organismo emanatore).

qualora il presentatore sia un'impresa:

- copia della Visura Camerale di data non anteriore a tre mesi;

qualora il presentatore sia un'impresa in qualità di capofila di una A.T.I.:

- copia conforme dell'atto costitutivo dell'A.T.I. (per le sole ATI già costituite).

La suddetta documentazione deve essere consegnata unitamente alla domanda all'atto della presentazione; la Regione Piemonte si riserva di richiedere al soggetto presentatore ulteriore documentazione integrativa che sia ritenuta necessaria ai fini della verifica di ammissibilità delle proposte o connessa ai successivi controlli. Ove siano disponibili le relative procedure, i dati residenti presso gli archivi di altre pubbliche amministrazioni e relativi ai soggetti titolari o committenti di domande presentate, sono acquisiti d'ufficio.

Le attestazioni rese in autocertificazione sono soggette al controllo da parte degli uffici a ciò preposti, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande. **L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni suddette, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta la immediata cancellazione della domanda ovvero la sospensione dell'autorizzazione eventualmente già emessa e l'avvio del procedimento per la relativa revoca.**

Gli operatori che avessero già prodotto gli statuti o le convenzioni richiesti in copia conforme in occasione di precedenti bandi, sono esentati da una nuova presentazione: in tal caso dovranno citare il protocollo e la data della domanda a cui tali documenti sono stati allegati ed il relativo bando di riferimento.

8) VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

La valutazione delle proposte avviene mediante verifica di ammissibilità della domanda e dei singoli interventi ad essa relativi in relazione alle normative comunitarie, nazionali e regionali in merito alle azioni di formazione continua ed in particolare alle disposizioni del presente bando. Gli interventi ammissibili sono successivamente valutati ai fini dell'attribuzione del punteggio di merito.

8a) Verifiche di ammissibilità della domanda

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto **saranno respinte le domande:**

- pervenute fuori dai termini di cui al precedente paragrafo 7a);
- non firmate dal legale rappresentante (o procuratore speciale) o con la firma non autenticata secondo le modalità previste dalla legge (prive della copia del documento di identità del firmatario o di altre autenticazioni);
- redatte su modulistica diversa dal modulo originale di domanda prodotto dalla procedura di presentazione;
- non corredate dalla documentazione integrante - obbligatoria richiesta;
- presentate da soggetti diversi dagli operatori indicati al precedente paragrafo 1b);
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per la identificazione delle proposte;
- recanti correzioni o cancellazioni sul formulario e/o sulla documentazione ad esso allegata;

- inoltrate da soggetti sottoposti alle penalità di presentazione di cui al successivo paragrafo 10c);
- non in regola con le norme sull'accreditamento delle sedi formative in quanto applicabili.

8b) Verifiche di ammissibilità dei singoli interventi

Non saranno considerati ammissibili, e pertanto **saranno respinti gli interventi**:

- riferiti ad azioni non previste dal presente Bando o da esso esplicitamente escluse;
- riferiti ad aree di intervento diverse da quelle definite al paragrafo 2b);
- per i quali l'operatore non abbia titolo di presentazione;
- per i quali tutti gli operatori committenti non abbiano titolo di partecipazione;(*)
- non conformi, per contenuti, azione o destinatari, alle condizioni previste dal presente bando ;
- non corredati della documentazione inerente la committenza, nei casi in cui questa sia richiesta (*);
- di durata inferiore o superiore al limite minimo/massimo prestabilito;
- le cui specifiche sezioni della domanda risultino prive di dati essenziali per la valutazione;
- in contrasto con specifiche normative di settore.

(*) I committenti di un corso senza titolo di partecipazione o per i quali manchi la documentazione richiesta sono cancellati d'ufficio

8c) Correzioni d'ufficio

In sede istruttoria, gli interventi che eccedano i parametri di spesa o di valore atteso indicati al precedente paragrafo 4c) sono ricondotti d'ufficio a tali limiti. Qualora parte dei committenti non abbia prodotto la lettera d'incarico ove richiesta o presenti caratteristiche incompatibili con l'azione di riferimento, il corso viene conseguentemente ridimensionato d'ufficio, e le relative quote di contributo sono ricalcolate.

8d) Classi di valutazione e determinazione delle percentuali di incidenza

I criteri di valutazione sono raggruppati nelle seguenti classi:

Classe	%	Punteggio massimo
1) Criteri inerenti le attività pregresse e monitorate	42%	210
2) Criteri riferiti alla progettazione dell'azione	20%	100
3) Criteri riferiti agli obiettivi trasversali del P.O.R.	18%	90
4) Criteri riferiti alle priorità	20%	100
Totale	100	500

8e) Criteri di valutazione di merito**Criteri riferiti al soggetto presentatore (pt. 210)**

Classe	Descrizione	Punteggio massimo
1)	Attività pregresse e monitorate	210
1.1	Completamento dell'iter formativo approvato sulle precedenti Direttive	56
1.2	Capacità di realizzazione della spesa	56
1.3	Mantenimento dei costi unitari preventivati al netto del reddito allievi	28
1.4	Assenza di irregolarità rilevate e verbalizzate in precedenti azioni finanziate	70

Criteri riferiti al singolo intervento proposto (pt. 290)

Classe	Descrizione	Punteggio massimo
2)	Congruenza interna	100
2.1	Congruenza tra durata, contenuti, figura proposta, progetto e attrezzature	100
3)	Coerenza con gli obiettivi trasversali della programmazione	90
3.1	Partecipazione femminile proporzionale all'incidenza di genere in azienda	50
3.2	Connessione documentata con progetti di sviluppo locale	40
4)	Priorità generali	100
4.1	Connessione documentata all'evento Olimpiadi 2006	33
4.2	Realizzazione tramite strutture certificate ISO per attività formativa	25
4.6	Destinazione a lavoratori adulti con basso livello di qualificazione	42

I punteggi sono attribuiti automaticamente, a seguito dell'elaborazione informatizzata di dati dichiarati dall'operatore sulla domanda, previa validazione da parte degli uffici incaricati, e/o già in possesso dell'Amministrazione regionale.

Il punteggio del criterio 2.1 è assegnato previo esame di merito dei contenuti formativi del singolo intervento.

Il punteggio del criterio 4.2 è assegnato interamente e d'ufficio a tutti gli interventi di formazione diretta; opera in modo selettivo esclusivamente sugli interventi di formazione indiretta.

Per ognuno dei restanti criteri il punteggio è graduato secondo quanto previsto dallo specifico Manuale tecnico di valutazione già adottato con Determinazione n.1210 del 23/12/2002 del Settore Standard Formativi, relativo alla valutazione delle azioni formative ascrivibili alla Direttiva Occupati 2003, in quanto applicabile.

Il punteggio totale di ogni corso comprende l'incremento dovuto al punteggio ottenuto dal relativo presentatore.

8f) Formazione delle graduatorie

La graduatoria é formulata mediante ordinamento decrescente di singoli interventi in relazione al punteggio totale ottenuto da ciascuno di essi; allo scopo di garantire il più diffuso utilizzo delle risorse, in caso di pari punteggio, sarà data precedenza agli interventi di minore importo e tra questi agli interventi con maggior numero di allievi; ove a seguito dell'applicazione dell'ordinamento anzidetto, si determinassero ancora situazioni di parità i relativi interventi saranno ordinati in graduatoria secondo un meccanismo di distribuzione casuale generato automaticamente dalla procedura informatica di composizione della graduatoria medesima.

Al fine di garantire correttezza ed omogeneità di valutazione, per ognuna delle azioni ammissibili descritte al precedente paragrafo 2a) viene stilata una distinta graduatoria.

L'approvazione dei corsi avviene per ogni graduatoria nell'ordine in essa definito fino alla concorrenza delle disponibilità assicurate alla rispettiva azione per il periodo di presentazione cui sono riferiti; il finanziamento dei corsi di ogni graduatoria termina con arrotondamento per difetto all'ultimo intervento integralmente finanziabile.

Qualora per carenza di domanda ammissibile a valere su una determinata azione si determini il mancato utilizzo delle risorse ad essa attribuite secondo la precedente tabella 1) la Direzione Formazione Professionale – Lavoro ha facoltà mediante proprio provvedimento, anche contestuale all'approvazione della graduatoria, di ridistribuire tali risorse, unitamente ai residui risultanti a causa dei predetti arrotondamenti, su altre azioni che presentino domanda in eccedenza nell'ambito della medesima misura.

8g) Attività escluse

Le attività appartenenti a domande respinte, che di conseguenza non siano state autorizzate, non acquisiscono alcun titolo preferenziale per l'approvazione in periodi successivi.

Gli interventi presenti in graduatoria in quota eccedente il limite di finanziabilità non danno luogo ad alcuna autorizzazione e sono anch'essi respinti per esaurimento di disponibilità; possono essere ripresentati nei periodi successivi ma non acquisiscono alcun titolo preferenziale per l'inserimento nelle relative graduatorie.

9) REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

9a) Modalità di autorizzazione e di avvio delle attività formative

A conclusione della fase di valutazione degli interventi il Responsabile della Direzione Formazione Professionale – Lavoro ne approva le graduatorie ed autorizza per ognuna di esse, fino alla concorrenza delle rispettive disponibilità, l'avvio degli interventi stessi, dandone comunicazione ai singoli operatori interessati.

Detta comunicazione riporta in allegato il dettaglio degli interventi approvati con i relativi titoli, durate, parametri e importi, e stabilisce altresì il termine massimo entro il quale gli stessi devono essere avviati.

Gli interventi devono essere iniziati entro la data indicata sull'autorizzazione a pena di decadenza dal relativo contributo: il riconoscimento di avvenuto inizio è subordinato ad una procedura obbligatoria di comunicazione per via telematica, finalizzata all'attivazione delle fasi amministrative e di controllo dell'azione, ed alla realizzazione dell'anagrafe allievi, nell'ambito del sistema degli indicatori di sorveglianza previsti dal P.O.R.

Le modalità per l'attivazione dei corsi, la stipula di apposito atto di adesione, la gestione dei registri, delle attività e, in generale, le modalità di attuazione della procedura sono oggetto di specifiche disposizioni da parte dei Settori regionali che possono essere diffuse anche tramite il Sito Internet della Regione Piemonte.

9b) Condizioni generali per la realizzazione degli interventi

Non è in alcun caso ammessa la delega di funzioni amministrative, di direzione o di coordinamento delle attività oggetto dell'autorizzazione da parte dell'operatore titolare dell'autorizzazione medesima; la delega è ammessa, per le restanti funzioni di docenza, progettazione e servizi accessori, limitatamente ai casi in cui gli organismi titolari non possano disporre in maniera diretta.

Il delegato dovrà possedere requisiti e competenze adeguati all'intervento, da documentare a richiesta degli uffici regionali competenti, e non potrà a sua volta delegare ad altri soggetti alcuna parte delle attività che gli sono affidate; responsabile a tutti gli effetti dell'azione resta in ogni caso il soggetto titolare dell'autorizzazione, anche per le attività eventualmente delegate.

L'operatore titolare delle attività di cui al presente Bando garantisce lo svolgimento dei corsi, a pena di decadenza dai relativi contributi, presso strutture situate nel territorio della Comunità Montana in cui sono localizzate le imprese committenti dei corsi medesimi.

Qualora l'operatore autorizzato non sia in diretto possesso di attrezzature e/o locali da adibire alla formazione, dovrà acquisirne e dimostrarne la disponibilità attraverso contratti tipici.

Nel caso di progetti di cui siano titolari A.T.I., Consorzi di imprese o Agenzie formative, ed in generale in tutti i casi di formazione indiretta, le Aziende o gli Enti committenti devono essere obbligatoriamente individuati all'atto della presentazione della domanda e i dati ad essi relativi devono essere riportati nell'apposita sezione del modulo di presentazione.

La domanda deve riportare in allegato, per ogni intervento, le specifiche lettere di incarico al capofila dell'ATI, al Consorzio o all'Agenzia titolare da parte delle imprese/enti committenti, esplicitamente riferite alla realizzazione del corso stesso; non sono considerate ammissibili, generiche manifestazioni di interesse alle attività formative proposte o comunicazioni prive di riferimento ai singoli interventi oggetto della domanda.

Il numero di imprese committenti di un corso strutturato non può superare il valore atteso allievi dichiarato (comprensivo dell'eventuale incremento - premio).

Ove sia richiesta, e ottenuta, la certificazione pubblica di qualifica ai sensi della L.R. 63/95, l'operatore deve attenersi alle procedure specificamente definite dagli Uffici regionali a ciò preposti.

9c) Variazioni in corso d'opera

L'attuazione dei corsi deve avvenire nei tempi stabiliti, nel rispetto del programma approvato e di tutte le condizioni previste. Fatte salve le modifiche per correzione di errore materiale, operate dai competenti uffici regionali, **non sono ammesse variazioni degli importi finanziari approvati, del titolo dei corsi, né di alcuno degli elementi che abbiano concorso alla definizione della posizione di graduatoria degli interventi stessi.**

Qualora il periodo intercorrente tra la data di avvio del procedimento (conseguente alla presentazione della domanda) e la data di approvazione delle graduatorie sia inferiore a 90 giorni, non è consentita alcuna variazione della committenza dei corsi proposti. Nel caso in cui il suddetto periodo venga superato, l'operatore presentatore di corsi pluriaziendali, fermo restando il numero complessivo di allievi del corso, può sostituire i partecipanti delle imprese committenti le quali abbiano dichiarato decaduto il fabbisogno formativo originario, con allievi di altre imprese di pari caratteristiche (dimensioni, localizzazione, requisiti di priorità). La eventuale rinuncia da parte della totalità dei committenti comporta la cancellazione del corso.

Qualsiasi sostituzione può avvenire esclusivamente prima dell'inizio del corso; la preventiva richiesta di sostituzione dovrà essere accompagnata dalla formale rinuncia dell'azienda/ente uscente, dalla lettera di committenza dell'impresa/ente subentrante e dalla documentazione idonea a dimostrare che quest'ultima possiede le stesse caratteristiche e requisiti di priorità dell'uscente.

Le suddette sostituzioni preliminari, unitamente alle variazioni di denominazione, ragione sociale e/o codice fiscale/partita I.V.A. dell'operatore, preliminari o determinatesi in corso d'opera, **devono essere tempestivamente comunicate,** ai fini dell'istruttoria e della verifica di mantenimento dei requisiti previsti, **e richiedono la modifica dell'atto autorizzativo.**

Le restanti eventuali variazioni (indirizzo delle sedi corsuali, calendario/orario di svolgimento, sostituzioni di docenti o allievi, riduzioni di durata o di numero dei partecipanti ecc.), devono essere annotate su apposito registro presso l'operatore; dette variazioni non sono oggetto di autorizzazione, ferme restando le rideterminazioni di cui al successivo paragrafo.

9d) Rideterminazione degli importi autorizzati in relazione al livello di realizzazione degli interventi

Il preventivo di ogni intervento, redatto secondo le disposizioni ed i parametri di cui al precedente capitolo 4 per ciascuna finalità di spesa, **una volta approvato, costituisce il massimale di finanziamento riconoscibile nell'ipotesi di realizzazione di tutte le ore formazione previste per il numero di allievi corrispondente (o superiore) al valore atteso dichiarato** (incluso l'eventuale incremento premio richiesto).

Nel caso in cui il numero di allievi effettivamente partecipanti all'attività formativa nel periodo in osservazione risulti inferiore al valore atteso approvato, si procede alla rideterminazione del massimale di finanziamento riconoscibile per tale periodo, in relazione alle ore di formazione regolarmente svolte (maturato).

Le spese sostenute nel periodo, ancorché dimostrate secondo le citate disposizioni amministrative, **saranno riconoscibili solo fino alla concorrenza del massimale come sopra rideterminato.**

All'atto di ciascuna verifica si considerano conteggiabili a titolo di **partecipanti effettivi gli allievi che non abbiano cumulato assenze in misura superiore ad un terzo della durata totale effettiva del corso.**

Non è ammessa a consuntivo alcuna compensazione tra le spese relative a interventi diversi ovvero relative a diverse finalità di spesa dello stesso intervento.

Non potranno essere ammessi a consuntivo interventi formativi, anche se realizzati e conclusi, la cui durata complessiva non abbia raggiunto **almeno un terzo delle ore previste** dalla relativa autorizzazione; in tali casi l'operatore dovrà provvedere alla restituzione delle somme già eventualmente ricevute in precedenza

a titolo di anticipazione, secondo modalità e tempi determinati con appositi provvedimenti della Direzione regionale Formazione Professionale – Lavoro.

9e) Monitoraggio controllo e rendicontazione

Le disposizioni inerenti il monitoraggio ed il controllo degli interventi sono oggetto di specifici provvedimenti della Direzione Formazione Professionale - Lavoro.

L'operatore é responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. É altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto dell'autorizzazione.

Sono assoggettati, con precedenza, al monitoraggio gli interventi che nell'ambito del sistema di valutazione abbiano usufruito di punteggi a titolo di priorità autodichiarati e non già verificati in istruttoria.

L'esito del monitoraggio concorrerà alla valutazione delle proposte relative a bandi successivi.

Qualora gli uffici incaricati dei controlli riscontrassero gravi irregolarità nella conduzione delle azioni, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, la Direzione Formazione Professionale - Lavoro, previa comunicazione all'operatore, disporrà la sospensione dell'autorizzazione e l'avvio del procedimento per la revoca dei finanziamenti.

La gestione amministrativa e la rendicontazione di tutte le attività autorizzate in applicazione del presente bando, nonché l'erogazione dei finanziamenti ad esse relativi sono regolati dalle norme comunitarie nonché dalle disposizioni obbligatorie derivanti dall'Atto Generale di cui alle Deliberazioni della Giunta regionale n.32 –26991 del 1/4/99 e n.24 –1025 del 9/10/2000.

9f) Pubblicizzazione delle attività

Qualora l'operatore a cui sono state affidate le attività formative intenda effettuare la pubblicizzazione, si dovrà attenere alle disposizioni di cui all'art.1, Legge 903/77 ed all'art.4, Legge 125/91, in ordine all'indicazione che il messaggio sia indifferentemente rivolto all'uno ed all'altro sesso.

Negli avvisi pubblici, sui manifesti, volantini ecc., relativi alle azioni autorizzate, deve essere sempre raffigurato il Logo del Fondo Sociale Europeo, della Regione Piemonte e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali indicando le relative percentuali di finanziamento pubblico: 45% FSE – 44% Fondi statali – 11% Fondi regionali.

I logo sono rilevabili da Internet sul sito:

extranet.regione.piemonte.it/fp-lavoro/centrorisorse/download/home.htm

10) GARANZIE E PENALITÀ

10a) Riduzioni di stanziamento

Qualora gli Organi comunitari o nazionali modifichino le condizioni di accesso ai finanziamenti o gli importi previsti, la Regione potrà operare, anche in corso d'esercizio, le necessarie variazioni ai programmi approvati al fine di garantirne il buon fine nei limiti consentiti dalle effettive disponibilità.

10b) Revoca delle attività non iniziate

Entro la data indicata sull'autorizzazione regionale, l'operatore è tenuto a dare inizio a tutti gli interventi oggetto dell'autorizzazione stessa.

In caso contrario, le attività che non risultino iniziate alla data suddetta sono cancellate d'ufficio ed il relativo contributo si intende revocato senza che ciò comporti variazione delle condizioni e dei parametri contenuti nell'autorizzazione.

10c) Penalità

Considerato che la posizione in graduatoria di finanziamento degli interventi è attribuita anche in funzione delle priorità di cui ai precedenti paragrafi 5a) e 6a), tradotte in punteggi ottenibili sulla base di impegni a garantire determinate condizioni operative, nei casi in cui si verifichi il mancato rispetto di tali condizioni **si applicano ai singoli interventi le seguenti penalità:**

- **mancato rispetto della percentuale di presenza femminile in formazione garantita a preventivo:** si applica una **riduzione del 50%** dell'importo ammissibile a consuntivo;
- **mancato rispetto della destinazione a lavoratori adulti con basso livello di qualificazione garantita a preventivo:** si applica una **riduzione del 50%** dell'importo ammissibile a consuntivo;

Nei casi di mancata o parziale attuazione di interventi autorizzati, per rinuncia ovvero anche determinatasi a seguito della revoca di cui al precedente paragrafo 10b), indipendentemente dal fatto che abbiano o meno indotto restituzione di indebiti, **si applicano all'operatore titolare le seguenti penalità:**

- **Mancata realizzazione di un quinto degli interventi autorizzati:** l'operatore non sarà ammesso alla presentazione di domande di contributo a valere sul presente Bando e/o su bandi successivi **per il periodo immediatamente seguente** all'accertamento della carenza.
- **Mancata realizzazione di metà degli interventi autorizzati:** l'operatore non sarà ammesso alla presentazione di domande di contributo a valere sul presente Bando e/o su bandi successivi **per due periodi** immediatamente seguenti all'accertamento della carenza.
- **Mancata realizzazione di tutti gli interventi autorizzati:** l'operatore non sarà ammesso alla presentazione di domande di contributo a valere sul presente Bando e/o su bandi successivi **per tre periodi** immediatamente seguenti all'accertamento della carenza.

Non sono conteggiati a titolo di mancata attivazione, e pertanto non incorrono in penalità, i corsi ritirati prima dell'approvazione della graduatoria.

Sono applicate le penalità già previste per effetto della mancata realizzazione di attività finanziate sulla Direttiva Occupati 2001.

10d) Scadenza dell'autorizzazione

Salvo i casi di eventuale contenzioso in atto, per i quali si dovrà attendere il pronunciamento degli organi competenti, l'autorizzazione a realizzare interventi di cui al presente Bando esaurisce i propri effetti con la conclusione delle attività in essa previste e la conseguente liquidazione delle spettanze dovute a titolo di saldo, ovvero con la restituzione degli indebiti ove se ne verificasse l'evenienza.

Per le attività oggetto di una autorizzazione che abbia concluso i propri effetti, il soggetto autorizzato non potrà vantare alcun ulteriore diritto nei confronti dell'Amministrazione Regionale.

11) DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

11a) Nucleo di valutazione

La valutazione delle proposte è operata dagli uffici regionali competenti della Direzione regionale Formazione Professionale – Lavoro e della Direzione regionale Economia Montana e Foreste.

11b) Riconoscimento di attività avviate precedentemente all'autorizzazione

Gli operatori titolari di corsi presentati ma non ancora autorizzati, che per motivi di particolare urgenza dovessero avviare le attività in attesa di eventuale finanziamento, dovranno darne comunicazione alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro. Al fine di garantire la necessaria operatività delle procedure informatizzate, in tali casi l'avvio è consentito a partire dal quinto giorno successivo alla presentazione della domanda.

Detta comunicazione, da trasmettere con le modalità previste per i corsi normalmente finanziati, dovrà essere accompagnata da una specifica dichiarazione, con la quale l'operatore si impegna:

- ad avviare il corso/i sotto la propria totale ed esclusiva responsabilità;
- ad adottare le modalità attuative previste dalle disposizioni regionali per i corsi normalmente finanziati;
- ad accettare il controllo degli organi comunitari, nazionali e regionali a ciò preposti;
- a rinunciare a qualsiasi richiesta di riconoscimento di spese sostenute, nel caso in cui il corso attivato non sia finanziato.

Nell'eventualità in cui il corso per il quale sia stata adottata la suddetta procedura di avvio e gestione, risulti finanziabile a seguito di un provvedimento successivo, sarà garantita la riconoscibilità a tutti gli effetti dell'azione già svolta, nel rispetto delle condizioni previste dal presente Bando.

11c) Utilizzazione delle quote residue

La Direzione Formazione Professionale – Lavoro, di concerto con la Direzione Economia Montana e Foreste, disporrà il riutilizzo delle risorse non impiegate a valere sul presente bando a causa della carenza di iniziative finanziabili e/o delle cancellazioni di cui al precedente paragrafo 10b).

11d) Stipulazione dell'atto di adesione

I rapporti tra la Regione e gli Operatori assegnatari di finanziamento sono regolati mediante apposito atto di adesione contenente le clausole riportate nel presente Bando.

Per tutto quanto non espressamente previsto dall'atto di adesione si fa riferimento alla normativa regionale, nazionale e comunitaria; in particolare l'Operatore si impegna a rispettare le disposizioni comunitarie sulle procedure contabili, amministrative, di rendicontazione e certificazione di saldo del programma considerato.

11e) Inquadramento giuridico e fiscale delle somme da erogare

Le somme di cui al presente Bando costituiscono, sotto l'aspetto giuridico sostanziale, contributi a favore delle imprese/enti per la formazione del personale in esse/i impiegato, da erogare alle imprese/enti stesse/i, ai loro consorzi o associazioni, agli enti di formazione (lettere a, b, c dell'art. 11 L.R. 63/95) nel rispetto di tutte le condizioni e di tutti gli adempimenti stabiliti.

Per quanto concerne l'inquadramento fiscale delle citate somme, erogabili in esecuzione del presente Bando, e la disciplina dei relativi adempimenti, si precisa che:

- a) ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto, la Regione, nello svolgimento delle attività inerenti il bando non riveste soggettività attiva in quanto non esercita né direttamente né indirettamente alcuna attività di impresa o attività di arti e professioni. Essa non riveste neppure soggettività passiva non essendo qualificabile quale parte committente per l'esecuzione di contratti d'opera nei confronti dei soggetti sopra citati: si ricorda in ogni caso l'attuale vigenza delle norme contenute nel 10° comma dell'art.14 della Legge n. 537 del 24/12/1993;
- b) ai fini delle Imposte Dirette, le somme da erogare costituiscono contributi in conto esercizio: si ricorda in ogni caso l'attuale vigenza delle norme contenute nell'ultima parte del 34° comma dell'art. 8 della Legge n. 67 dell'11/03/1988.

11f) Informativa

Si informa, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della Legge n. 675/1996 (Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali), che i dati richiesti sono necessari per la gestione del procedimento di erogazione di contributi per attività di Formazione per Lavoratori Occupati e successivi adempimenti.

I dati raccolti sono conservati a cura della Direzione regionale Formazione Professionale - Lavoro alla quale gli interessati possono rivolgersi per far valere i diritti di cui all'art. 13 della Legge n. 675/1996.

Il titolare del trattamento è la Regione Piemonte.